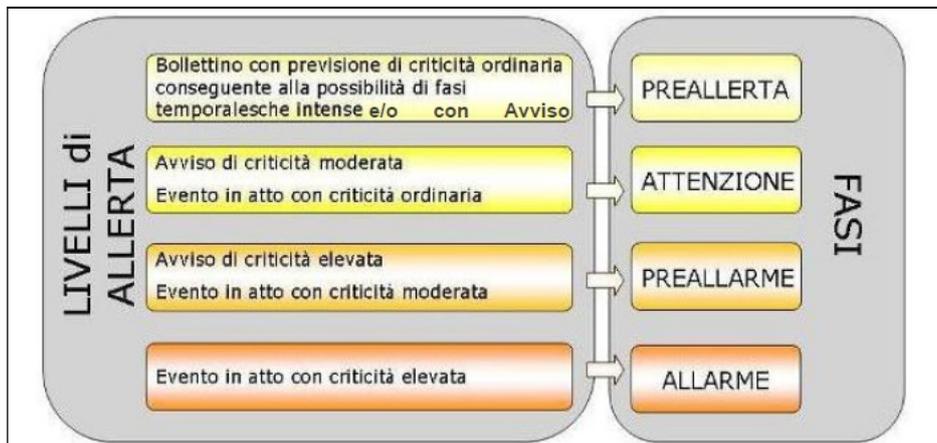


Codice colore	Criticità	Fenomeni meteo-idro	Scenario d'evento	Effetti e danni
	<b>Moderata criticità</b>	Diffusi, intensi e/o persistenti	<p><b>GEO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffuse attivazioni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango.</li> <li>- Possibilità di attivazione/riattivazione/ accelerazione di fenomeni di instabilità anche profonda di versante, in contesti geologici particolarmente critici.</li> <li>- Possibili cadute massi in più punti del territorio.</li> </ul> <p><b>IDRO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento dei corpi arginali, diffusi fenomeni di erosione spondale, trasporto solido e divagazione dell'alveo.</li> <li>- Possibili occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti.</li> </ul>	<p>Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice giallo:</p> <p>Diffusi danni ed allagamenti a singoli edifici o piccoli centri abitati, reti infrastrutturali e attività antropiche interessate da frane o da colate rapide.</p> <p>Diffusi danni alle opere di contenimento, regimazione ed attraversamento dei corsi d'acqua, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti artigianali, industriali e abitativi situati in aree inondabili.</p> <p>Diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate detritiche o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico.</p> <p>Pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.</p>
	<b>Elevata criticità</b>	Diffusi, molto intensi e persistenti	<p><b>GEO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Numerosi ed estesi fenomeni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango.</li> <li>- Possibilità di attivazione/riattivazione/accelerazione di fenomeni di instabilità anche profonda di versante, anche di grandi dimensioni.</li> <li>- Possibili cadute massi in più punti del territorio.</li> </ul> <p><b>IDRO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Piene fluviali con intensi ed estesi fenomeni di erosione e alluvionamento, con coinvolgimento di aree anche distanti dai corsi d'acqua.</li> <li>- Possibili fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura delle opere arginali, sormonto delle opere di attraversamento, nonché salti di meandro.</li> </ul>	<p>Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice arancione:</p> <p>Ingenti ed estesi danni ad edifici e centri abitati, alle attività agricole e agli insediamenti civili e industriali, sia prossimali sia distanti dai corsi d'acqua, o coinvolti da frane o da colate rapide.</p> <p>Ingenti ed estesi danni o distruzione di infrastrutture (rilevati ferroviari o stradali, opere di contenimento, regimazione o di attraversamento dei corsi d'acqua) . Ingenti danni a beni e servizi.</p> <p>Grave pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.</p>

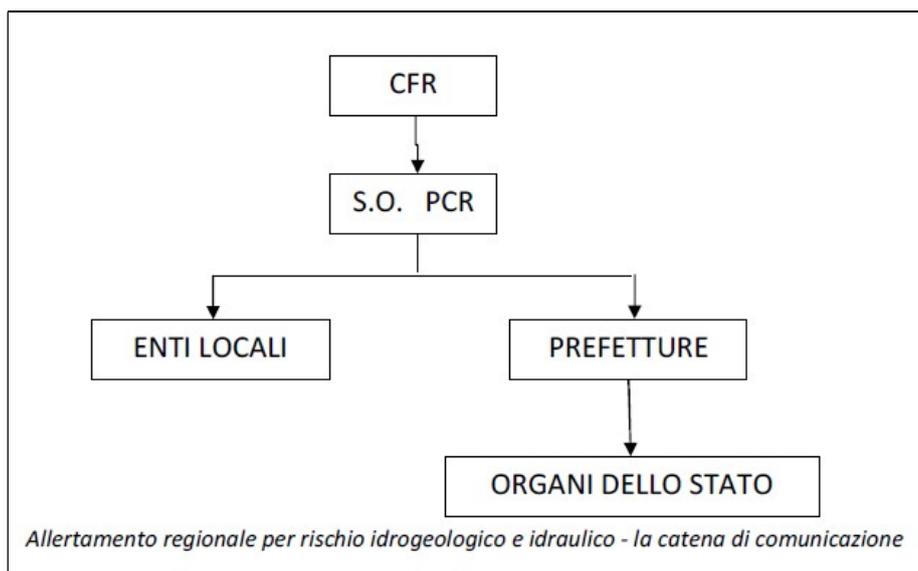
## STATI E CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE

I livelli di allerta sono dichiarati dalla Regione Lazio sulla base degli Avvisi e/o Bollettini Meteo e/o di Criticità emessi dal Centro Funzionale Regionale o dal DPC e di segnalazioni, pervenute da qualsiasi fonte, di fenomeni idrogeologici imminenti o in atto.

La corrispondenza tra Livelli di Criticità e Livelli di Allerta è riportata nel seguente schema:



La Sala Operativa della Protezione Civile Regionale dissemina un Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale ai livelli di allerta stabiliti sulle varie Zone di Allerta del Lazio ai soggetti coinvolti nel sistema regionale di Protezione Civile ed alle Prefetture, che a loro volta lo diramano agli organi statali.



Gli Enti locali allertati dalla Sala Operativa di Protezione Civile sono:

• Comuni Lazio	• Autorità di Bacino Regionali
• Province Lazio	• Direzioni Regionali Ambiente, Territorio e Urbanistica - Aree Genio Civile, Agricoltura, Trasporti, Programmazione Sanitaria, Attività Produttive, Difesa del Suolo e Concessioni demaniali
• Organizzazioni di Volontariato Lazio	• Coordinamento Regionale Sistema Emergenza Lazio Soccorso 118
• Comunità Montane Lazio	• Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo
• Consorzi di Bonifica Lazio	• Azienda Strade Lazio S.p.A.
• Parchi – Aree protette regionali	• Comando Carabinieri Regione Lazio
• Parchi – Aree protette Nazionali nel Lazio	• Comando Guardia di Finanza Regione Lazio
• Direzione Regionale Corpo Nazionale VV.F.	• Polstrada Compartimento Lazio e C.O.A.
• Comandi provinciali del Corpo Nazionale VV.F.F.	• Direzioni Aeroportuali di Roma Ciampino e Roma Fiumicino
• Coordinamento Regionale del Corpo Forestale dello Stato	• ENEL S.p.A., Terna S.p.A., Telecom Italia S.p.A., Autostrade S.p.A., Strada dei Parchi S.p.A., Ferrovie dello Stato S.p.A., Società Italiana per il Gas p.A., ANAS S.p.A.
• Comandi provinciali del Corpo Forestale dello Stato	• COTRAL S.p.A.
• Direzione Marittima di Roma Fiumicino e Capitanerie di Porto di Civitavecchia e di Gaeta	
• Registro Italiano Dighe – Uffici periferici di Perugia e Napoli	

In principio, quando i livelli di allerta sono stabiliti su base previsionale, il Sindaco, conoscendo a priori la Zona di Allerta entro cui ricade il territorio comunale, si adegua alla fase di allerta presente sull'Alertamento regionale, per poi eventualmente passare ad una fase superiore in corso di evento qualora si verificassero situazioni particolari, come per esempio il superamento di soglie idrometriche presso apposite stazioni di monitoraggio lungo i corsi d'acqua.

Gli eventi significativi vengono segnalati dal CFR tramite opportune informative che vengono disseminate dalla Sala Operativa di Protezione Civile Comunale.

Condizioni di attivazione	Stato di Attivazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bollettino di criticità idrogeologica ed idraulica regionale emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione, con criticità assente sulla/e Zona/e di Allerta di appartenenza del Comune, o criticità ordinaria in assenza di concomitante Avviso Meteo emesso dal DPC.</li> <li>- Nessun evento giornaliero in atto pericoloso per l'incolumità umana</li> </ul>	

Condizioni di attivazione	Stato di Attivazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Avviso Meteo per la Regione Lazio, emesso dal DPC, e Bollettino di criticità idrogeologica e idraulica regionale, emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione, con criticità assente o ordinaria sulla/e Zona/e di Allerta di appartenenza del Comune. Conseguente emissione dell'Alertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Preallerta sulla/e Zona/e di Allerta di interesse.</li> </ul>	SA0 - PREALLERTA
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Avviso di criticità idrogeologica e idraulica regionale emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione, con criticità moderata sulla/e Zona/e di Allerta di appartenenza del Comune. Conseguente emissione dell'Alertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla/e Zona/e di Allerta di interesse</li> <li>- Al superamento delle soglie riferite al sistema di alertamento locale tale da far scattare l'SA1</li> <li>- All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali</li> </ul>	SA1- ATTENZIONE
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Avviso di criticità idrogeologica e idraulica regionale emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della</li> </ul>	SA2 – PREALLARME

<p>Regione, con criticità elevata sulla/e Zona/e di Allerta di appartenenza del Comune. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla/e Zona/e di Allerta di interesse</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Evento in atto con caratteristiche di moderata criticità</li> <li>- Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare l'SA2</li> <li>- All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali</li> </ul>	<p>SA2 - PREALLARME</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Evento in atto con elevata criticità</li> <li>- Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare l'SA3</li> </ul>	<p>SA3 - ALLARME</p>

## ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE DI EMERGENZA (CLE)

Si definisce come Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano quella condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale.

Tale analisi comporta:

- a) l'individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza;
- b) l'individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale, degli edifici e delle aree di cui al punto a) e gli eventuali elementi critici;
- c) l'individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con le infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale (articolo 18, O.P.C.M. 4007/2012).

A tal fine sono stati individuate le summenzionate aree, in base agli standard di archiviazione dei dati raccolti attraverso apposita modulistica predisposta dal Dipartimento di protezione Civile.

Le aree di emergenza sono i luoghi in cui vengono svolte le attività di soccorso alla popolazione durante un'emergenza.

Vengono distinte tre tipologie di aree, sulla base delle attività che in ognuna di esse si dovranno svolgere:

- Aree di attesa;
- Aree di accoglienza o ricovero;

## *DEFINIZIONI*

### **COC = Centro Operativo Comunale**

Il Centro Operativo (Comunale o Intercomunale) è la struttura di cui si avvale il Sindaco per coordinare interventi di emergenza che richiedono anche il concorso di enti e aziende esterne all'Amministrazione Comunale.

Il COC del presente piano è sito in via XXV Aprile, all'interno del teatro Pal Arte.

### **AA1 = Aree di Attesa**

Le aree di attesa sono luoghi a basso rischio locale in cui la popolazione si raccoglie in occasione di evacuazioni preventive, o successivamente al verificarsi di un evento calamitoso

### **AR1 = Aree di Accoglienza o ricovero per la popolazione**

Sono le aree o strutture in cui verrà sistemata la popolazione costretta ad abbandonare la propria casa, per periodi più o meno lunghi a seconda del tipo di emergenza.

### **AE = Area Eliporto**

Area predisposta per l'atterraggio degli elicotteri.

## **ORGANIZZAZIONE E RISORSE**

### *ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE*

Il Comune si deve dotare di una organizzazione tale da assicurare l'operatività delle strutture comunali all'interno della catena di Comando e Controllo che di volta in volta è attivata per la gestione delle diverse tipologie di evento.

Il Piano deve prevedere le modalità con le quali il Comune garantisce i collegamenti sia con la Regione e sia con la Prefettura - UTG, per la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini e avvisi di allertamento, sia con le componenti e strutture operative di protezione civile presenti sul territorio (Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia provinciale, Capitanerie di Porto, Asl, Comuni limitrofi ecc.), per la reciproca comunicazione in situazioni di criticità.

Il sistema di allertamento prevede che le comunicazioni, anche al di fuori degli orari di lavoro della struttura comunale, giungano in tempo reale al Sindaco.

Nelle procedure di intervento, nel Piano dovrà essere identificato un Responsabile per il monitoraggio, in grado di poter seguire la situazione, fornire notizie, ricevere comunicazioni, attivare gli interventi e inoltrare eventuali richieste.

### *IL RUOLO DEL SINDACO*

Il Sindaco, autorità comunale di protezione civile, è quindi il primo responsabile della risposta comunale all'emergenza.

In caso di eventi calamitoso, dirige e coordina i primi soccorsi alle popolazioni colpite da eventi calamitosi, richiedendo l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza.

Oltre a guidare e coordinare la macchina comunale, a dare indirizzi per la pianificazione d'emergenza e a preservare la cittadinanza dai pericoli, il Sindaco è chiamato a curare puntualmente l'informazione sui rischi e la divulgazione dei piani comunali e provinciali.

Il Decreto Bassanini (D. lgs. 112/98 artt. 107-108) unitamente alla legge 225/92, conferisce i seguenti compiti al comune:

- attuazione delle attività di previsione e di prevenzione dei rischi nel comune;
- provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi;
- attivazione dei primi soccorsi;
- utilizzo del volontariato di protezione civile comunale.

Per garantire il coordinamento delle attività di protezione civile, in particolare in situazioni di emergenza prevista o in atto, il Sindaco deve poter disporre dell'intera struttura comunale e avvalersi delle competenze specifiche delle diverse strutture operative di protezione civile presenti in ambito locale, nonché di aziende erogatrici di servizi.

Il Piano individua la struttura di coordinamento che supporta il Sindaco nella gestione dell'emergenza già a partire dalle prime fasi di allertamento, il Centro Operativo Comunale - COC.

Al momento della attivazione del C.O.C. il Sindaco dovrà istituire e modulare le Funzioni di Supporto per lo svolgimento delle principali azioni in emergenza.

Ciò andrà fatto specificando:

- quali sono le Componenti e le Strutture Operative di Protezione Civile che intervengono e la loro collocazione all'interno delle funzioni di supporto;
- quali azioni principali vanno svolte nell'ambito delle funzioni di supporto;
- quali sono le procedure operative per l'attuazione del modello di intervento.

#### *FUNZIONE DI SUPPORTO C.O.C.*

Il coordinamento del C.O.C. è l'Ufficio centrale che garantisce l'ottimizzazione e la direzione coordinata del lavoro di tutte le funzioni.

Dipende direttamente dal Sindaco supportandolo in tutta la sua attività.

Ai fini del controllo sulle attività in essere, ogni comunicazione proveniente dal C.O.C viene verificata dal Coordinamento nella sua correttezza e corrispondenza alle disposizioni dettate dalle strutture sovraordinate (Struttura regionale, C.O.M., ecc..).

In questo modo, il sindaco mantiene il controllo sugli impegni di spesa e sugli atti amministrativi prodotti.

La segreteria di coordinamento redige tutte le ordinanze del Sindaco necessarie alla gestione degli eventi e al superamento dell'emergenza e dovrà possedere costantemente il quadro della situazione logistica sul territorio del Comune, in particolare:

- il numero di persone coinvolte nell'evento, da alloggiare o assistere in altro modo;
- la quantità e tipologia di danni subiti dal territorio;
- le attività poste in essere dal sistema comunale di protezione civile;
- dati utili da utilizzare per prendere decisioni strategiche nelle sedi competenti.

Il coordinamento garantirà assistenza, informazione e comunicazione, e funzionalità del front-office per la popolazione (U.R.P.), in modo tale da fornire un quadro organico della situazione e degli adempimenti necessari, mantenendo contatti con tutte le strutture sovra comunali.

Dal punto di vista dell'organizzazione strutturale interna, la segreteria si costituisce di un ufficio in grado di far lavorare almeno 3 persone e di un locale adiacente da adibire ad area riunioni.

Questa funzione di norma non accetta il pubblico se non per problematiche specifiche; in caso di ricevimento, dovrà garantire la massima privacy per il cittadino e l'assoluta riservatezza dei documenti e dei dati elaborati.

### *PRESIDI OPERATIVI SOVRAORDINATI*

#### **Prefettura – ufficio territoriale di governo**

Il Prefetto rappresenta in ambito provinciale il Governo nella sua unità.

Egli è titolare dell'Ufficio Territoriale del Governo (U.T.G.) ed è Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, preposto all'attuazione delle direttive ministeriali ed al coordinamento delle forze di polizia.

E' il responsabile provinciale dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Nell'ambito della Protezione Civile, il Prefetto sovrintende al coordinamento degli interventi di immediato soccorso per fronteggiare le situazioni di emergenza.

Riceve messaggi di allerta dall'Agenzia di Protezione Civile della Regione Lazio e li dirama ai Sindaci e alle Strutture Operative provinciali.

#### **Provincia**

La Provincia costituisce presidio territoriale locale per la prevenzione, previsione e gestione dei rischi.

Provvede alla rilevazione, raccolta, elaborazione e aggiornamento dei dati interessanti la protezione civile, all'elaborazione e all'aggiornamento del programma di previsione e prevenzione di protezione civile, alla predisposizione dei piani provinciali di emergenza, al coordinamento e al supporto delle attività di pianificazione comunale e alla gestione delle emergenze nell'ambito delle proprie attribuzioni e competenze.

#### **Comando Provinciale Vigili del Fuoco**

“Elemento fondamentale della protezione civile” (art. 11, Legge 225/92), ha il compito dei servizi di soccorso, dei servizi tecnici urgenti, degli interventi in calamità, delle prevenzioni di incendi, dei servizi tecnici non urgenti compatibilmente con le primarie esigenze di soccorso, dei servizi di vigilanza e gestione della rete nazionale di rilevamento e della radioattività per utilizzi ai fini civili.

### **Comando Provinciale Corpo Forestale dello Stato**

Il Corpo Forestale dello Stato è una Forza di Polizia dello Stato a ordinamento civile, specializzata nella tutela dell'ambiente e dell'ecosistema e inquadrata nel comparto statale della sicurezza.

Oltre a compiti di polizia ambientale e forestale, svolge funzioni di polizia giudiziaria, di ordine pubblico, di pubblica sicurezza e di pubblico soccorso.

Al CFS è affidata l'attività prioritaria di dirigere le operazioni di spegnimento degli incendi boschivi.

### **Forze di Polizia**

Al Questore è affidata la direzione, la responsabilità e il coordinamento, a livello tecnico operativo, dei servizi di ordine e di sicurezza pubblica e dell'impiego a tal fine della forza pubblica.

Nell'ambito della protezione civile, si avvale delle Forze di Polizia (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Locale, Polizia Penitenziaria), ivi compresa la Polizia Municipale e Provinciale, ai fini dell'ordinato svolgimento delle operazioni di soccorso e ripristino e per il servizio anti-sciacallaggio.

### **Servizio 118**

Il sistema di soccorso 118 è coordinato dalla Centrale Operativa presso l'Ospedale Belcolle di Viterbo e garantisce una risposta all'emergenza sanitaria in tempi più brevi possibili.

La Centrale Operativa è in rete con il Pronto Soccorso degli Ospedali provinciali e regionali e dispone l'invio di mezzi di soccorso adeguati sul luogo dell'emergenza quali autoambulanza, automedica, elisoccorso.

### **Ausl**

L'Azienda Unita Sanitaria Locale è la struttura operativa territoriale del Servizio sanitario regionale; è articolata in 3 macrostrutture territoriali:

- Dipartimento di sanità pubblica, preposto alla erogazione di prestazioni e servizi per la tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, di sanità pubblica e veterinaria, nonché allo svolgimento di attività epidemiologiche e di supporto ai Piani per la salute, elaborati di concerto con gli Enti locali.
- Distretto, assicura alla popolazione di riferimento l'accesso ai servizi e alle prestazioni sanitarie e sociali di primo livello.
- Presidio Ospedaliero, garantisce l'erogazione di prestazioni e servizi specialistici non erogabili con altrettanta efficacia ed efficienza nell'ambito della rete dei servizi territoriali.

### **ARPA (Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente)**

Ha il compito di presidiare i controlli ambientali per la sostenibilità, la tutela della salute, la sicurezza del territorio, la valorizzazione delle risorse, svolgendo:

- attività di monitoraggio delle diverse componenti ambientali, controllo e vigilanza del territorio e delle attività antropiche;
- attività di supporto nella valutazione dell'impatto ambientale di piani e progetti; gestione del Sistema informativo regionale sull'ambiente.

### **CRI – Croce Rossa Italiana**

E' un Ente di diritto pubblico, composta in gran parte da personale volontario, organizzata sul territorio in Comitati Regionali, Comitati Provinciali e Comitati Locali.

I principali compiti attribuiti alla CRI nell'ambito della protezione civile sono: primo soccorso e trasporto infermi, interventi socio-assistenziali, soccorso sanitario di massa, ricerca e ricongiungimento dispersi, allestimento e gestione dei centri di accoglienza della popolazione.

### *PRESIDI OPERATIVI LOCALI*

#### **Centro Operativo Misto o Intercomunale (COM - COI)**

Con Delibera della Giunta Regionale n.569 del 29 Febbraio 2000 (allegato 1) è stato approvato il sistema integrato di protezione civile regionale, con l'istituzione dei centri

operativi intercomunali (COI) e l'individuazione dei centri operativi comunali e di coordinamento provinciali e regionale.

Il COI è una struttura operativa che coordina i servizi di emergenza a livello intercomunale. Secondo il Piano Provinciale della Protezione Civile di Viterbo, il Comune di Corchiano, insieme ai comuni di Orte-Vasanello - Gallese ricade nella 4° zona, con sede nel comune di Orte.

### **Il Centro Operativo Comunale (C.O.C)**

L'individuazione della sede del COC è in carico al Sindaco e deve sottostare a condizioni di idoneità geologica, sismica, strutturale e funzionale.

Come definito nell'Allegato A del D.G.R. 415/2015, la sede del C.O.C. deve essere individuata al di fuori del centro storico del Comune per ovvie ragioni di funzionalità in caso di eventi calamitosi, ma vicino a una viabilità facilmente percorribile e non passibile di interruzione per crolli di edifici, e logicamente non in una situazione di possibile esondazione fluviale.

La scuola primaria "Dante Alighieri" verrà utilizzata come sede temporanea del C.O.C. per la gestione delle tipologie di evento descritte.

La struttura attualmente prescelta si presenta come quella più idonea ad essere adibita a sede C.O.C, in quanto di recente ultimazione (2013) è stata progettata secondo la normativa antisismica vigente.

Il metodo di pianificazione "Augustus", elaborato dal Dipartimento della Protezione Civile, prevede che le varie attività di protezione civile, a livello comunale, siano ripartite tra 9 diverse aree funzionali, chiamate funzioni di supporto.

Le funzioni di supporto si identificano essenzialmente in Azioni e Responsabili, che supportano il Sindaco nelle decisioni da prendere e nell'assunzione di iniziative a carattere operativo per settori funzionali specifici.

Attraverso l'attivazione delle Funzioni di Supporto il Sindaco individua i Responsabili delle funzioni essenziali necessarie per la gestione della emergenza e garantisce il continuo aggiornamento del piano tramite le attività dei responsabili in "tempo di pace".

Le funzioni supporto da attivare saranno:

1. tecnica e di pianificazione,
2. assistenza sanitaria sociale e veterinaria,
3. volontariato,

4. materiale e mezzi,
5. servizi essenziali,
6. censimento danni a persone e cose,
7. strutture operative locali, viabilità,
8. telecomunicazioni,
9. assistenza alla popolazione.
- 10.

<b>Funzione di supporto 1 (Tecnica e pianificazione)</b>	Referente	Bonanni Sergio
	Qualifica	Responsabile Area 3
	Telefono	07611845424
	Cellulare	3281505661
	E-mail	Ufficiotecnico1@comune.corchiano.vt.it
<b>Funzione di supporto 2 (Sanità, assistenza sociale e veterinaria)</b>	Referente	Alessi Paola
	Qualifica	
	Telefono	07611845421
	Cellulare	
	E-mail	biblioteca@comune.corchiano.vt.it
<b>Funzione di supporto 3 (Volontariato)</b>	Referente	Parretti Paolo
	Qualifica	Sindaco
	Telefono	07611845433
	Cellulare	3332145579
	E-mail	Paolo.parretti@libero.it
<b>Funzione di supporto 4 (Materiali e mezzi)</b>	Referente	Bonanni Sergio
	Qualifica	Responsabile Area 3
	Telefono	07611845424
	Cellulare	3281505661
	E-mail	Ufficiotecnico1@comune.corchiano.vt.it
<b>Funzione di supporto 5 (Servizi essenziali)</b>	Referente	Bonanni Sergio
	Qualifica	Responsabile Area 3
	Telefono	07611845424
	Cellulare	3281505661
	E-mail	Ufficiotecnico1@comune.corchiano.vt.it

11.

<b>Funzione di supporto 6 (Censimento danni a persone e cose)</b>	Referente	Bonanni Sergio
	Qualifica	Responsabile Area 3
	Telefono	07611845424
	Cellulare	3281505661
	E-mail	Ufficiotecnico1@comune.corchiano.vt.it
<b>Funzione di supporto 7 (Strutture operative locali, viabilità)</b>	Referente	Paolo Grazzini
	Qualifica	Responsabile Area 5 – Polizia Locale
	Telefono	0761573079
	Cellulare	335410342
	E-mail	Com.poliziale@comune.corchiano.vt.it
<b>Funzione di supporto 8 (Telecomunicazioni)</b>	Referente	Paolo Grazzini
	Qualifica	Responsabile Area 5 – Polizia Locale
	Telefono	0761573079
	Cellulare	335410342
	E-mail	Com.poliziale@comune.corchiano.vt.it
<b>Funzione di supporto 9 (Assistenza alla popolazione)</b>	Referente	Paolo Grazzini
	Qualifica	Responsabile Area 5 – Polizia Locale
	Telefono	0761573079
	Cellulare	335410342
	E-mail	Com.poliziale@comune.corchiano.vt.it

### *CENTRO OPERATIVO COMUNALE*

<b>Centro Operativo Comunale (C.O.C.)</b>	Indirizzo sede	Via Dante Alighieri	
	Telefono	0761-572002	
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	Paolo Parretti
		Qualifica	Sindaco
		Cellulare	3332145579
<b>Presidio Operativo Comunale</b>	Indirizzo sede	Piazza Bersagliere, 1	
	Telefono	0761572002	